

Il CA1 è pronto, il museo del volo pure

Pubblicato: Sabato 17 Novembre 2007

Fino a quella data si ricordano solo i fratelli Wright e qualche aliante, lo stesso **Caproni** ne aveva costruito uno che non aveva riscosso molto interesse, per poi arrivare al biplano.

Quell'anno era il 1910 ed era l'anno del CA1, il primo biplano funzionante della storia. Il velivolo era stato prodotto ad Arco, nella provincia di Trento, dall'ingegno del Caproni e poi trasportato faticosamente in provincia di Varese per il primo volo. «In Trentino trovare un prato libero da vigneti o alberi da frutta era impossibile – racconta il conte Giovanni Caproni – lo zio, che all'epoca viveva e frequentava Milano, conosceva bene la brughiera e propose a papà di servirsi di una vasta area che al tempo veniva usata solo per le esercitazioni di cavalleria, vicino alla stazione e per di più gratis».

Così racconta il conte Caproni di quegli anni difficili ma affascinanti quando il papà, giovane ingegnere, si era lanciato nell'avventura aeronautica quando in pochi osavano farlo. **Così il primo biplano, il CA1, volò sulla Brughiera che oggi è l'aeroporto di Malpensa.** Così nasce anche il mito della aeronautica varesina. Oggi quel CA1 è stato restaurato e torna a splendere come in quei mitici anni pionieristici. «Oggi questo modello, unico in tutto il mondo, dopo più di sessant'anni potrà essere ammirato da tutti nel Parco Museo dell'Aeronautica (Volandia) – spiega il presidente della Provincia **Marco Reguzzoni** – grazie al grande impegno della Provincia di Varese, della Fondazione Museo dell'Aeronautica, della Regione Lombardia, dei Comuni limitrofi a Malpensa, di Finmeccanica, delle realtà economiche del territorio e della famiglia Caproni».

In vista dell'anteprima di Volandia che si terrà sabato 24 novembre alle ore 11 negli stabilimenti delle Aziende Caproni di Vizzola Ticino, **la Provincia e la famiglia Caproni annunciano l'avvenuto restauro** e la presenza del velivolo all'inaugurazione. Per l'occasione sono stati allestiti circa 500 metri quadrati di area coperta e 3000 di area esterna per poter esporre alcuni velivoli e attrezzare zone dedicate allo svago e all'intrattenimento sul tema del volo. «Sabato infatti, oltre al Ca.1 – ha spiegato Reguzzoni – ci saranno molte altre sorprese per i grandi, per gli appassionati, per gli operatori di settore, ma soprattutto per i bambini, che subiscono da sempre il fascino del volo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it